



Università degli Studi di TERAMO

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

Nel corso del 2016 l'Ateneo ha mostrato una cresciuta attenzione alle politiche di qualità e al sistema di AQ operando alcune scelte strategiche che hanno determinato la totale riconfigurazione del PRESIDIO DI QUALITÀ D'ATENEO, ovviando così ad alcuni problemi relativi alla sua composizione, più volte segnalati dal Nucleo. Questa relazione, tuttavia, solo in minima parte può tenere conto dell'attività del nuovo Presidio, dal momento che è entrato in carica nel novembre del 2016 e ha iniziato la sua piena operatività solo nel 2017.

Il Presidio, nella sua vecchia composizione, durante il 2016, ha svolto la sua regolare funzione di supporto nei momenti più significativi delle scadenze dei Corsi di Studio (Riesame, Sua-CdS), delle Commissioni paritetiche docenti studenti (Relazione annuale) e delle Sua-RD ed ha tenuto in considerazione le indicazioni e le critiche avanzate dal Nucleo in merito al funzionamento del sistema di AQ di Ateneo. Da parte sua il nuovo Presidio, fin dal suo insediamento, ha mostrato grande operatività, cercando subito di raccordarsi con i Corsi di Studio e istituendo, nel dicembre del 2016, una consulta del Presidenti dei Corsi di Studio per coinvolgerli direttamente nell'attività di applicazione e di controllo delle Politiche di Qualità.

Il NUCLEO DI VALUTAZIONE, grazie alla crescente attenzione verso le politiche della qualità maturate all'interno dell'Ateneo, comincia ad essere tenuto in maggiore considerazione dagli organi centrali e dalle strutture didattiche, anche se, ancora, si registrano resistenze alla recezione delle sue osservazioni e delle sue valutazioni. Dopo aver effettuato l'audit di tutti i CdS e delle Facoltà, nel corso del 2016 il Nucleo ha avviato l'audizione di tutte le Aree amministrative dell'Ateneo, che proseguiranno anche nel corso del 2017, con l'incontro di "Area didattica e servizi agli studenti", "Area ITC", e "Area ricerca", nel tentativo di diffondere e incrementare, nella componente amministrativa dell'Ateneo, una maggiore consapevolezza delle politiche di qualità, ma anche per evidenziare, all'interno delle aree, eventuali criticità, recependone osservazioni e suggerimenti, da segnalare agli organi centrali, nell'ottica di una collaborazione sinergica tra i vari organi di Ateneo e per un più efficace funzionamento del sistema.

L'attività delle COMMISSIONI PARITETICHE nel 2016 è stata focalizzata nell'analisi dell'adeguatezza e della qualità dell'O.F., anche in relazione alle criticità e alle azioni correttive individuate nei rapporti di riesame, ed è culminata con la redazione della relazione annuale che tutte le CP delle facoltà di Ateneo hanno compilato entro la data stabilita del 31 dicembre.

In questo quadro di costante miglioramento del sistema, spiace, tuttavia, constatare che permangono molte delle CRITICITÀ che erano già state segnalate nella precedente relazione annuale e, pertanto, nella sezione dedicata a "Raccomandazioni e suggerimenti" si proporranno alcuni dei correttivi che erano già stati proposti lo scorso anno.

- 1. Carente risulta l'attività di monitoraggio costante del sistema di AQ, necessaria per intervenire tempestivamente laddove si evidenzino dei problemi.*
- 2. Ancora poco strutturate risultano le interazioni tra Presidio, CP, Consigli dei CdS e Consigli di Facoltà, e tra Nucleo e PQA e tra questi e gli organi di governo. In particolare, gli organi centrali di governo non sempre tengono conto delle diverse segnalazioni critiche e degli inviti alla collaborazione che il Nucleo ha periodicamente inoltrato, anche al di là della relazione*

annuale, come si può evincere dai verbali delle sedute del Nucleo del 2016.

3. *Persistono alcune criticità nella gestione dell'AQ all'interno dei Corsi di Studio (CdS). Alcuni CdS, infatti, continuano a non recepire e a non fare proprie le indicazioni e le osservazioni che provengono dal Presidio e dalle Commissioni paritetiche. Nelle Schede di riesame e nelle Sua-CdS, in alcuni casi, anche se in misura minore rispetto lo scorso anno, non sempre risultano chiari e congrui gli interventi volti a sanare le situazioni critiche. Inoltre, non tutti i CdS hanno recepito le indicazioni del Nucleo, che erano state fatte proprie dal Presidio e trasmesse ai vari CdS, di utilizzare un modello e una metodologia comune per la compilazione delle schede del riesame, al fine di renderle più omogenee e, quindi, comparabili. Va evidenziato, anche, che le Sua-CdS non risultano immediatamente visibili nel sito di Ateneo a tutte le parti interessate (famiglie, studenti, ecc.), ma sono accessibili solo attraverso passaggi complessi e poco intuitivi.*

4. *Nonostante le osservazioni degli scorsi anni del Presidio e del Nucleo, le relazioni delle Commissioni Paritetiche risultano ancora piuttosto disomogenee nei metodi e nei livelli di approfondimento delle analisi e alcune di queste sono piuttosto prolisse nella trattazione e poco efficaci nell'individuazione dei problemi e soluzioni. La maggior parte delle Commissioni Paritetiche, inoltre, non ha ancora individuato e definito gli indicatori per la valutazione dei risultati delle strutture (Facoltà e Corsi di Studio).*

5. *L'Ufficio Statistico e supporto al Nucleo di Valutazione continua ad essere sottodimensionato se si considera che, rispetto al periodo precedente alla riorganizzazione che ha istituito l'Area Valutazione e Qualità della quale, oltre all'Ufficio di supporto, fanno parte l'Ufficio Sistema qualità di Ateneo e trasparenza e l'Ufficio di supporto al Presidio di Qualità di Ateneo, aveva un maggior numero di unità di personale (1 EP – dedicato in via esclusiva all'Ufficio Statistico e supporto al Nucleo di Valutazione – 1 D e 1 B) mentre attualmente ha 1 E.P. dell'intera Area e 1 D. Risulta quindi evidente che alla riorganizzazione dell'Area non è corrisposto un incremento del personale dedicato ma, addirittura, un decremento. La necessità di altre unità di personale è dovuta anche al fatto che il Responsabile dell'Ufficio Statistico e supporto al Nucleo di Valutazione, svolgendo anche le attività relative all'Ufficio Statistico, non compie in via esclusiva l'attività di supporto al Nucleo di Valutazione.*



Relazione_annuale_PQA_2016-2017_approvata_04.07.2017.pdf Relazione Presidio di Qualità 2016 [Inserito il: 18/10/2017 12:25]





Università degli Studi di TERAMO

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

L'Università di Teramo, all'interno della Regione, presenta un'O.F. unica e differenziata rispetto a quella delle altre università abruzzesi e questo costituisce, sicuramente, un punto di forza dell'Ateneo.

Cinque sono le Facoltà dell'Ateneo e 9 i corsi di studio triennali, due a ciclo unico e 5 magistrali. L'Ateneo ha recepito le osservazioni che il Nucleo aveva avanzato lo scorso anno rispetto le gravi criticità di due corsi di studio (Scienze del Turismo e Finanza delle aziende e dei mercati) e nel 2016 gli organi di Ateneo ne hanno deciso la disattivazione.

Continua il trend positivo per quanto riguarda le immatricolazioni, in crescita costante dal 2013: gli immatricolati "puri" che nel 2013 erano 870 sono passati a 954 nel 2015-16. Il dato è da ascrivere ad un'efficace opera di orientamento in entrata, verso il quale l'Ateneo, così come indicato nella programmazione triennale, ha indirizzato risorse economiche ed umane. Tuttavia, altri dati destano preoccupazione e necessitano di una riflessione accurata circa le possibili cause e gli eventuali correttivi.

Innanzitutto il dato relativo al calo degli iscritti complessivi, (passati da 6289 del 2013 a 6095 nell'a.a. 2015-16), così come quello degli iscritti per la prima volta ad una Laurea Magistrale, che da 167 del 2013 si attesta a 154 nel 2015-16.

Altro elemento di criticità è dato dalla diminuita percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei Corsi di Studio che abbiano acquisito almeno 40 CFU: dal 43,0% del 2013 sono passati al 41,8% del 2015-16, in controtendenza con i dati degli altri Atenei non telematici e degli Atenei della stessa area geografica che hanno visto, invece, crescere tale dato in maniera netta. Più discontinuo il dato degli studenti laureati entro la durata normale del corso che è diminuito nel 2014-15 rispetto l'anno precedente (35,8% contro 47,2%) per crescere nell'ultimo anno 2015-16, passando al 42%, al di sotto della media nazionale (46,85%) e più in alto di quella degli atenei geograficamente contigui (34,25%).

Il bacino di provenienza è ancora prevalentemente regionale, e solo il 28,7% degli iscritti al I anno proviene da fuori regione, dato comunque superiore a quello degli altri atenei (27,01 %) e ancora più alto per le iscrizioni alle lauree magistrali (35,4% contro il 32,19% del dato nazionale). Basso il dato relativo agli studenti provenienti da università straniere (6,9%, ben al di sotto della media nazionale, 28,63%, ma più alto rispetto a quello degli atenei di aree geografiche vicine, 5,73), così come risulta basso il numero dei crediti acquisiti all'estero dagli studenti dei diversi corsi di studio.

Migliora, rispetto lo scorso anno, il numero degli abbandoni nella stessa classe di laurea (da 41,4% a 35,0%) ma peggiorano i dati relativi ai crediti maturati tra il I e il II anno: la percentuale di CFU conseguiti al I anno sul totale dei CFU da conseguire passa dal 50,8% al 48,6%, ben al di sotto del dato nazionale (in crescita), che si attesta al 57,99%; diminuisce la percentuale degli studenti che proseguono, dopo il I anno nella stessa classe di laurea (dal 73,1% del 2014-15 al 72,7% del 2015-16); e, soprattutto, decresce la percentuale degli studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU (dal 37,8% dello scorso anno al 33,5% del 2015-16). Questi dati sembrano inficiare il consolidamento dei risultati del "Patto con lo studente" che nei primi anni della sua applicazione aveva dato esiti positivi e che andava meglio monitorato, così come il Nucleo ha

più volte suggerito.

L'analisi dei dati delle facoltà e dei singoli corsi di studio ha consentito di fotografare analiticamente la situazione, individuando in maniera più puntuale e circoscritta le criticità.

La Facoltà di Giurisprudenza ha registrato un significativo calo delle immatricolazioni, tanto nella sede di Teramo che in quella di Avezzano, mentre il CdS in Servizi Giuridici ha avuto una crescita, tanto del numero degli immatricolati che in quello degli iscritti complessivi. Tuttavia, i dati più preoccupanti riguardano il calo del numero di crediti acquisiti dagli studenti nel I anno e il tasso di abbandoni, che nel caso della sede di Avezzano supera il 50% e per il CdS in Servizi Giuridici è del 71,1%. Tutti questi dati sono peggiori dei dati medi di Ateneo, ma anche al di sotto di quelli degli analoghi corsi di studio delle altre università nazionali non telematiche.

Più in linea con i dati di ateneo per quanto attiene la diminuzione dei crediti acquisiti nel I anno, sono quelli relativi ai corsi di studio delle Facoltà di Scienze Politiche e di Scienze della Comunicazione che hanno alcuni corsi di studio interfacoltà (L18 ed LM59).

In entrambi i casi si registra un calo delle immatricolazioni ma in alcuni corsi di studio cresce il numero degli iscritti (CdS Scienze Politiche L36; Economia L18; Comunicazione L20).

Alto il numero di abbandoni per quanto riguarda Scienze politiche (48,1%) e Scienze della Comunicazione (30,0%). Come elementi positivi è da segnalare la crescita del numero dei laureati in corso, soprattutto per Comunicazione che si è assestata al 61,5% (di gran lunga superiore alla media di Ateneo e a quella degli stessi corsi di laurea degli altri Atenei non telematici, 35,5%).

Critici i dati delle lauree magistrali (LM59 e LM63) in merito alla diminuzione dei crediti maturati nel I anno, tuttavia bassi sono i tassi di abbandono e in crescita quelli relativi ai laureati in regola.

Va segnalata la discreta performance del corso di laurea in Economia (L18) che vede diminuire sensibilmente il numero degli abbandoni (50,9% nel 2013, 21,4% nel 2015-16) e crescere il numero dei crediti maturati nel I anno.

Più articolati i dati della Facoltà di Medicina veterinaria

Il CdS a ciclo unico di Medicina Veterinaria LM42, laurea a numero programmato, ha visto crescere il numero di crediti acquisiti al I anno, attrae studenti da fuori regione e dall'estero ed ha un numero di abbandoni inferiori, in percentuale, a quelli dell'Ateneo e a quelli degli altri Atenei non telematici.

Più critici i dati del CdS in Tutela e benessere animale L38 che ha visto crescere notevolmente il numero degli immatricolati e degli iscritti, ma con un aumento consistente dei fuori corso e una diminuzione dei crediti acquisiti nel I anno. Inoltre, alto è il tasso degli abbandoni, con il 52,8%, superiore a quello di Ateneo.

Migliori le performance del CdS in Biotecnologie L2 (corso interfacoltà con Bioscienze), che vede migliorare tutti gli indicatori: crescita degli iscritti e degli immatricolati, aumento dei crediti acquisiti dagli studenti al I anno, diminuzione degli abbandoni. Diminuisce la percentuale dei laureati in regola, ma rimane più alta rispetto alla media nazionale.

Più variegati i dati della Magistrale di Biotecnologie LM9, che ha visto una contrazione nel numero degli iscritti, ma mostra una buona attrattività esterna (iscritti provenienti da altro ateneo). Aumenta il numero dei fuori corso e, lievemente, il tasso di abbandoni, ma i dati sono migliori rispetto a quelli della media nazionale.

Anche la Facoltà di Bioscienze e tecnologie agro-alimentari e ambientali ha registrato un significativo numero di immatricolati e iscritti.

Tutti i corsi di studio, tuttavia, registrano una diminuzione dei crediti acquisiti nel I anno, una crescita dei fuori corso e, nel caso del CdS in Viticoltura L26, alte percentuali di abbandoni (50,0%)

Il dato è ancora più allarmante per il CdS magistrale in Scienze e tecnologie alimentari LM70 che ha visto un crollo del numero dei crediti acquisiti nel I anno, una preoccupante crescita dei fuori corso e, di conseguenza, la diminuzione degli studenti che si laureano in regola, e

l'aumento degli abbandoni, tutti dati che si discostano in maniera significativa, in negativo, da quelli nazionali.

Di fronte ad un quadro così variegato è difficile avanzare delle spiegazioni univoche sulle insoddisfacenti performance di alcuni corsi di studio. A questo proposito, per una migliore indagine, si sono incrociati i dati ANVUR con la seguente documentazione: SUA/CDS; schede di riesame, relazione delle commissioni paritetiche. Vengono, di seguito, presentati solo le situazioni più critiche.

- Permangono le criticità evidenziate già lo scorso anno per la Facoltà di Giurisprudenza, (calo degli iscritti, aumento dei fuori corso, crescita degli abbandoni, ecc.) soprattutto per la sede di Avezzano, ma anche per il CdS in Servizi Giuridici. Le misure messe in atto per contrastare le criticità, compreso il "Patto con lo Studente", non hanno dato i risultati sperati. Si sono, poi, aggravati i problemi strutturali della sede di Avezzano, anche in seguito al sisma, così come è stato evidenziato anche nella Relazione della Commissione Paritetica e nel rapporto di Riesame dei CdS.

I corsi di studio in Tutela e benessere animale L38 e in Viticoltura L26 e quello magistrale in Scienze e tecnologie alimentari LM70 hanno registrato un significativo aumento degli immatricolati e degli iscritti ma un altrettanto significativa crescita dei fuoricorso e degli abbandoni.

Anche in questo caso sembra essere smentita la tenuta dei risultati del Patto con lo studente. Tuttavia, potrebbe anche ipotizzarsi che molti studenti si siano immatricolati nei diversi corsi scientifici dell'Ateneo perché non sono riusciti ad entrare a Medicina Veterinaria o nei corsi di Medicina umana e, negli anni successivi, si trasferiscono in altri Atenei, o abbandonano gli studi.





In collaborazione con
CINECA

Università degli Studi di TERAMO

[home](#)

[Valutazione del
Sistema di
Qualità
dell'Ateneo e dei
Corsi di Studio
\(CdS\)](#)

[Valutazione
della
performance](#)

[Raccomandazioni
e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Raccomandazioni e suggerimenti

Il NuVa

Relativamente al sistema di AQ a livello di Ateneo:

In merito alla criticità n°1 (Carente attività di monitoraggio costante del sistema di AQ) raccomanda agli organi centrali di individuare gli attori responsabili di tale attività. A livello dei CdS, potrebbero essere le CP, che dovrebbero individuare gli elementi critici da monitorare e lasciare traccia di questo monitoraggio. A livello centrale tale attività dovrebbe essere effettuata dal PQA.

In merito alla criticità n° 2. (Difficoltà di interazione e di integrazione tra i vari attori del sistema AQ) suggerisce alle varie componenti del sistema di operare in stretta sinergia, prevedendo degli incontri periodici di confronto.

Raccomanda agli organi centrali di Ateneo di garantire un costante e celere flusso di informazioni, da parte degli uffici, a tutti gli attori del sistema AQ che ne facciano richiesta per la loro attività di analisi e monitoraggio.

Suggerisce agli organi centrali di Ateneo di tenere in maggiore conto la documentazione prodotta dalle CP, dal PQA, dal Nucleo (relazioni del Presidio e del Nucleo; relazioni delle Commissioni), prevedendo dei momenti di riflessione, all'interno degli organi, in particolare, nel Senato Accademico, sulle criticità che vengono segnalate dagli attori del sistema di AQ e sulle eventuali soluzioni proposte, al fine di operare con tempestività per la risoluzione delle problematiche evidenziate, lasciando un riscontro documentale di tale attività.

In merito alla criticità n° 3 (gestione dell'AQ all'interno dei CdS) raccomanda ai CdS di recepire e fare proprie le indicazioni e le osservazioni critiche che provengono dal PQ, dalle CP e dal Nucleo e che vengono, spesso, ignorate.

Raccomanda, inoltre, di prestare massima attenzione alla compilazione delle Schede di Riesame e delle Sua-CdS, esprimendo in maniera chiara e congrua gli interventi volti a sanare le situazioni critiche.

Suggerisce ai vari CdS di utilizzare un modello e una metodologia comune per la compilazione delle schede del riesame, al fine di renderle più omogenee e, quindi, comparabili.

Raccomanda di rendere più semplice la visualizzazione delle Sua-CdS a tutte le parti interessate (famiglie, studenti, ecc.) nel sito web di Ateneo.

In merito alla criticità n° 4 (relazioni delle CP)

raccomanda alle CP di snellire le relazioni annuali, uniformandone il più possibile il format e di omogeneizzare le loro pagine nel sito di Ateneo. Le relazioni devono concentrarsi prevalentemente nell'individuazione delle criticità dei CdS e nell'avanzare proposte operative per il miglioramento di tali criticità, eliminando dati, riferimenti normativi, tabelle, ecc. A tal proposito il Nucleo ricorda che le Commissioni devono svolgere un'attività di valutazione di primo livello dell'operato dei CdS sulla base dei dati che emergono dai riesami e dalle SUA, evitando un ulteriore riesame dei dati.

Raccomanda alle Facoltà ancora sprovviste di un proprio regolamento, di raccordarsi per omogeneizzare le modalità organizzative delle CP che, in base allo Statuto di Ateneo (art.43), devono essere stabilite proprio dai regolamenti delle Facoltà.

Le CP hanno un link all'interno delle pagine dedicate alle Facoltà e all'interno della pagina del PQA, il Nucleo, tuttavia, ritiene che sarebbe utile dotarle anche di un indirizzo di posta elettronica specifica e suggerisce che nella propria pagina, oltre le relazioni annuali, le CP inseriscano altro materiale della loro attività, compresi i verbali delle loro sedute.

Il Nucleo richiama l'attenzione su altre criticità che erano già state evidenziate lo scorso anno:

1. È opportuno avviare un'attività di monitoraggio dei risultati del "Patto con lo studente" per valutarne l'effettiva efficacia, soprattutto in termini di crediti acquisiti dagli studenti tra il primo e il secondo anno, e di laureati entro la durata normale del corso.

2. Si suggerisce all'Ateneo di definire politiche adeguate per gli studenti lavoratori e per gli studenti disabili prevedendo un' idonea copertura economica.

3. Si suggerisce all'Ateneo di predisporre dei formulari o dei registri dove possa essere annotato il monte ore delle attività di quanti rivestono funzioni e incarichi all'interno del sistema di AQ di Ateneo (CdS, PQA, CP, ecc.), anche in vista di una riformulazione complessiva dell'impegno orario dovuto da ogni docente.

4. Tra il 2013 e il 2016 è diminuito in maniera significativa il numero dei docenti in servizio, passando da 233 a 222 e questo rischia di mettere in crisi la sostenibilità di alcune Facoltà. Il Nucleo raccomanda all'Ateneo di porre in atto delle politiche di reclutamento, compatibili con le risorse, e volte ad incrementare l'organico del corpo docente, tenendo conto delle Facoltà più in sofferenza.

Relativamente al sistema di AQ a livello dei Corsi di Studio:

I dati più preoccupanti, relativi ai Corsi di Studio, come si è accennato, riguardano il calo del numero di crediti maturato dagli studenti nel I anno, la crescita dei fuori corso, l'aumento degli abbandoni. A tal proposito il Nucleo raccomanda ai diversi Corsi di monitorare costantemente tali dati e chiede alle diverse Commissioni Paritetiche di proporre eventuali soluzioni coerenti ai percorsi formativi dei propri Corsi di Studio. Accanto all'attivazione di un tutoraggio capillare per seguire le carriere degli studenti, è necessario riformulare e riassetare il Patto che sembra non essere in grado di arginare il problema dei fuori corso e del basso numero di crediti maturati nel I anno.

I Corsi di Studio sono invitati a una formulazione chiara della propria O.F. e ad agevolare la frequenza delle lezioni con una migliore organizzazione didattica e una più coerente distribuzione delle lezioni sui due semestri.

Vanno ipotizzate, inoltre, delle azioni volte a penalizzare i fuori corso, ad incentivare i percorsi regolari, a facilitare gli studenti lavoratori.

Va valutata con attenzione, anche, la questione relativa all'iscrizione al I anno in alcuni corsi di laurea scientifici, di studenti che non sono riusciti ad entrare nei corsi a numero programmato (Medicina e Chirurgia o Medicina Veterinaria), e quindi sono scarsamente motivati. Si sollecitano i Corsi interessati a proporre e mettere in atto eventuali soluzioni. Si potrebbe, ad esempio, valutare l'ipotesi di inserire curricula differenziati in modo da stimolare gli studenti a proseguire il medesimo corso di studi con profili professionalizzanti qualificanti; oppure prevedere la possibilità di sostenere esami in corsi di laurea magistrale con accesso programmato per soggetti non immatricolati.

In merito al CdS in Giurisprudenza della sede di Avezzano, in considerazione del fatto che i problemi strutturali e logistici evidenziati lo scorso anno sono peggiorati, il Nucleo suggerisce, nuovamente, di valutare la possibilità di lasciare a statuto il Corso in oggetto, sospendendone l'attivazione fino alla completa risoluzione delle criticità.

Ancora scarsamente significativi sono i dati sull'internazionalizzazione, tanto in termini di attrazione di studenti stranieri nei Corsi di Studio, che in termini di crediti maturati all'estero. I Corsi di Studio, da una parte devono prestare grande attenzione ai progetti di mobilità degli studenti, in primo luogo Erasmus, che devono essere maggiormente pubblicizzati e

incentivati; dall'altra, si devono mettere in atto strategie, a livello centrale, ma anche a livello dei diversi corsi di studio, per attrarre studenti stranieri. Le azioni messe in atto da alcune Facoltà risultano ancora poco incisive.





Università degli Studi di TERAMO

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

1. Mobilità per crediti

Definizione: mobilità che coinvolge studenti che vengono in Italia/che partono dall'Italia per un periodo di almeno tre mesi, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative che si integrano nel curriculum di studio (ad es.: periodo di studio, stage/tirocinio, preparazione tesi, partecipazione a corsi di studio a doppio titolo o a titolo congiunto, corsi intensivi, corsi estivi, ecc.) e che comportano il conseguimento ed il riconoscimento di un numero, anche limitato, di crediti.


Tabella A.1 *Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2015/16, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.*

Vengono proposti in tabella dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 20/05/2017)

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2015/16		
		I livello Corsi di laurea	II livello Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes	0	0	0
1	Education	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	1.022	348	772
4	Science, Mathematics and Computing	59	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	136	84	1.455
7	Health and welfare	0	0	0
8	Services	114	0	0

99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0
Totale		1.331	432	2.227

Dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti sono stati estratti i CFU sostenuti dagli studenti, presso Atenei Stranieri o per Stage svolti all'estero, relativi all'a.a. 2015/16. Tali CFU sono stati aggregati per area ISCED, desunta dalla classe di laurea dei CFU, secondo la seguente

 [tabella](#) di corrispondenza.

Testo inserito: I dati relativi alla mobilità internazionale degli studenti riportati nella tabella A.1 sono esatti. L'ateneo ha elaborato specifiche politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, e si è dotato di un preciso regolamento di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti. Tutto ciò è visibile nel sito sezione 'Internazionale' (Erasmus Plus Studio).

A.1.1 Sulla base degli indicatori "iC10 –Proporzione di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso" e "iC11 –Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio relativi alle carriere degli studenti(2016), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

Testo inserito: Il dato di Ateneo sulla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi nell'a.a. 2015/2016 è cresciuto e risulta essere superiore a quello nazionale; anche il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero ha avuto una notevole crescita attestandosi al 47,3%, anche se è notevolmente inferiore rispetto al dato nazionale 94,51%. La situazione dei singoli corsi di studio è molto variegata: accanto a corsi di studio che hanno visto l'indicatore iC10 e iC11 crescere in maniera significativa (L-20 Scienze della comunicazione, LMG-01 Giurisprudenza - sede di Teramo, LM-62 Studi politici e internazionali, LM-59 Management and business communication, L-36 Scienze politiche, L-2 Biotecnologie) vi sono dei corsi di studio che registrano un peggioramento significativo di tali indicatori che, in alcuni casi è uguale allo 0,0% (L-14 Servizi Giuridici solo per iC11, LM-9 Reproductive Biotechnologies, LM-70 Scienze e tecnologie alimentari, LMG-01 Giurisprudenza sede di Avezzano). Vanno infine segnalate le ottime performance dei corsi di studio L-18 Economia, LM-42 Medicina Veterinaria.

2. Mobilità per titoli

Definizione: mobilità che riguarda studenti internazionali, ovvero con un Titolo di studio estero, che si iscrivono a un Corso di Studio italiano.

A.2 Sulla base dell'indicatore "iC12 –Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio

aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

Testo inserito: Il Dato di Ateneo sull'indicatore relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero nell'a.a. 2015/2016 e' diminuito rispetto all'anno precedente attestandosi al 6,9% ed e' piu' basso della media nazionale pari al 28,63%, ma lievemente piu' alto rispetto agli atenei limitrofi (5,73%).

3. Altra mobilità

Definizione: mobilità riguardante studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo anche breve, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi. Considerata la difficile tracciabilità di questo tipo di mobilità, l'inserimento dei relativi dati è facoltativo.

Tabella A.3 Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2015/16				N° studenti in entrata a.a. 2015/16	
		I livello	II livello	III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato	
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			Corsi di dottorato
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	0	0
2	Humanities and Arts	0	0	0	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0

7	Health and welfare	0	0	0	0	0	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		0	0	0	0	0	0

4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

A.4 *Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a. 2015/16 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 47/2013 e successive modifiche.*

Testo inserito: 1)LM-9 CORSO DI STUDIO: *Biotechnologie della riproduzione - Reproductive Biotechnologies;*
 2)LM-59 CORSO DI STUDIO: *Management e comunicazione d'impresa - Management and business communication*

5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

Tabella A.5 *Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati (altrimenti lasciare in bianco)*

Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	SI
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	SI
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	SI
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	SI
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	SI
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	SI
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	NO





Università degli Studi di TERAMO

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato B: Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Tirocini curricolari e di orientamento (a.a. 2015/2016)

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	NO
2. Scuola	NO
3. Dipartimento	SI
4. Corso di studio	NO

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Tirocini curricolari	SI
b. Tirocini formativi	NO
c. Accompagnamento in azienda	NO
d. Documentazione e studi	SI

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Scuola	NO
3. Dipartimento	NO
4. Corso di studio	NO

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

--

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	SI
c Accompagnamento in azienda	SI
d Documentazione e studi	SI

Tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016

3. Numero di tirocini curriculari

	Tirocini
a. Triennale	371
b. Magistrale	33
c. Magistrale a ciclo unico	505
d. Totale tirocini curriculari	909

4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	0	2	75	197	96	1	0	371
b. Magistrale	0	0	11	22	0	0	0	33
c. Magistrale a ciclo unico	0	15	490	0	0	0	0	505
d. Totale tirocini curriculari	0	17	576	219	96	1	0	909

5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	68	267	0	36	1	371
b. Magistrali	14	14	3	2	0	33
c. Magistrali a ciclo unico	225	274	0	6	0	505
d. Totale tirocini curriculari	307	555	3	44	1	909

Tirocini formativi e di orientamento

6. Quanti sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	15
b) Altri in Europa:	15
c) Altri fuori d'Europa:	0

Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei

tirocini? SI

Se "In parte" indicare il numero:

8. Se sì o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutor universitari?

- con questionari studente	NO
- con questionari aziende / enti	SI
- con questionari tutor universitari	NO
- con questionari per laureati (per tirocini di orientamento post lauream)	SI

9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea? NO

9.1 Se sì, quali esiti ha messo in evidenza

10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	NO
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	NO
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	NO

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero. Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. NO

11.1 Se sì, indicare quale

Nota Nella tabella 5 - colonna 'Non Disponibili' sono stati inseriti 21 tirocini che si riferiscono a quelli effettuati attraverso la frequenza di corsi Workshop banditi dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione. Nella Tabella 6 i tirocini organizzati in Europa sono tirocini transnazionali Mis. 5B - Garanzia Giovani Piano esecutivo della Regione Abruzzo.





Università degli Studi di TERAMO

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2016)

n.	Dipartimenti	C.1 - Entrate										C.1.1	C.2 - Uscite			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
Dipartimenti Post Lg240/2010																
1	FACOLTA' DI BIOSCIENZE E TECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI E AMBIENTALI	38	52	162	289	170	27	144	0	0	78	960	143	700	123	823
2	FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA			72	37	30		1		63		203		264	24	288
3	FACOLTA' DI MEDICINA VETERINARIA	165	0	103	195	0	70	0	97	0	0	630	200	323	36	359
4	FACOLTA' DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	4	11	0	0	0	0	18	0	62	0	95	0	324	30	354
5	FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE	0	0	0	38	0	0	0	0	0	0	38	5	38	0	38
	Totale Dipartimenti	207	63	337	559	200	97	163	97	125	78	1.926	348	1.649	213	1.862

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Totale ateneo	C.1 - Entrate										C.1.1	C.2 - Uscite			
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)
	207	63	337	559	200	97	163	97	125	78	1.926	348	1.649	213	1.862